



Cari fotoamatori,

nel mondo dell'immagine, un posto di primo ordine lo occupa la fotografia di natura, che ci offre la

possibilità di "cantare" la bellezza di ciò che esiste senza doverlo inventare.

Tutto è vivo, visibile e concreto e per comprendere i suoi valori basilari è indispensabile un profondo coinvolgimento emotivo che comprende conoscenza, umiltà, rispetto, amore e tempo.

Conoscenza per documentarsi con lo studio del territorio, della possibilità di avvicinarsi al soggetto e studiare le sue abitudini

con appostamenti mimetizzati e capire quello e cosa si sta per raccogliere con il proprio scatto ultimo traguardo di un percorso cognitivo; umiltà per inchinarsi a madre natura che ci offre gli incanti di cui dispone e si mette in posa di fronte al nostro obiettivo.



Il rispetto e l'amore sono dovuti a chi ci ospita gratuitamente e fa sì che il nostro cammino sia appagante, vario e gioioso.

Il tempo ... grande amico e nemico della nostra esistenza finché non si riesce a comprenderlo ... il disagio del viver quotidiano è accaduto perché abbiamo voluto sfidare il tempo della natura, che non è quello imposto dall'uomo sulla "natura dell'uomo".



Però, se vogliamo fotografare la natura, essa ci impone, ed è giusto che sia così, i suoi ritmi.

Ogni scatto parte da un reale ed esso si erge con forza, non vi è nulla di artefatto, esso può "congelare"

per un momento, ma non controllare.

Fortunato colui che diventa l'umile servitore di un mondo che dà, a piene mani, ciò di cui dispone ed entra in una casa dove l'armonia e la poesia aspettano solo uno sguardo attento per esse recepite e difese. Per noi stessi e ancor di più per chi verrà dopo di noi.

Concetti troppo semplici che sembrano superflui? Non è così.

Conoscere e fotografare la Natura significa rispettarla per costruire con essa un rapporto vero e non puramente consumistico o di moda e contribuire, attraverso la fotografia, alla sua tutela e alla divulgazione della sua bellezza.

Alida Cartagine
Presidente

Circolo Fotografico Triestino



La Riserva Marina di Miramare, prezioso contenitore di biodiversità, si estende davanti al suo omonimo castello. Oggi la Riserva rappresenta un vero e proprio banco di prova per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e scientifiche per la conoscenza e la conservazione dell'ecosistema marino. Realtà culturale, educativa e scientifica di primo piano, la Riserva si impegna a mantenere e proteggere l'ambiente marino di Miramare, dove caratteristiche geomorfologiche, fisiche e chimiche creano un prezioso contenitore di biodiversità rappresentativo delle comunità biotiche dell'Alto Adriatico.

www.riservamarinamiramare.it

Il Circolo Fotografico Triestino, nato nel 1925, occupa un posto di rilievo nel mondo foto amatoriale locale e nazionale. Tutte le sue attività sono improntate alla diffusione della cultura fotografica. Scuola permanente di fotografia, dispone di una sala espositiva, di camera oscura e sala pose, riservati unicamente alle attività didattiche e sociali. Sono disponibili, in sede ed in rete, i programmi mensili delle varie manifestazioni programmate.

www.circolofotograficotriestino.it

**Abbiamo la Terra non in eredità dai genitori,
ma in affitto dai figli.**

Proverbio Indiano



AREA MARINA
PROTETTA
DI MIRAMARE



Concorso di fotografia digitale

**Storie di Natura
attimi di biodiversità**
sez. speciale "Storie di natura marina"

promosso da
WWF - Area Marina Protetta di Miramare
e Circolo Fotografico Triestino

con il contributo e il patrocinio
della Provincia di Trieste

e il patrocinio
del Comitato Pro Parco del Mare
e dell'UNESCO, Centro di Trieste

e la collaborazione del Corpo Forestale
del Friuli Venezia Giulia



invio opere tra il
15 luglio 2009 e il 15 dicembre 2009

www.riservamarinamiramare.it
www.circolofotograficotriestino.it



VERBALE DELLA GIURIA

La giuria, composta dai signori (in ordine alfabetico):

- *Alida CARTAGINE* – Presidente del Circolo Fotografico Triestino
- *Paolo CARTAGINE* – Docente del Dipartimento Attività Culturali della FIAF

- *Maurizio SPOTO* – Direttore della Riserva Marina di Miramare

riunitasi a Trieste, presso la sede del Circolo Fotografico Triestino, il giorno 10 aprile u.s. dalle ore 9.30 alle ore 13.30, ha preso in attento esame le opere, in formato digitale inviate da:

- n.ro 37 autori per la sezione “Storie di natura, attimi di biodiversità” (per lavori inerenti il mondo naturale in genere, escluso il contesto marino)

- n.ro 21 autori per la sezione “Storie di natura marina” – Sezione speciale – (per opere inerenti il contesto marino, marino-costiero e relativo alle zone, agli ambienti, agli ecosistemi ed alle specie di acqua salata o salmastra).

Per quanto riguarda i vincitori, la classifica è stata così stilata:

SEZIONE “STORIE DI NATURA, ATTIMI DI BIODIVERSITÀ”

1° PREMIO

Autore: Adalberto DE WALDERSTEIN
Titolo: IL LAGO DI DOBERDO' E I SUOI VISITATORI

Motivazione: L'autore ha colto, con fotografie semplici ma non per questo meno efficaci, la vita degli animali che hanno trovato nel lago di Doberdò il loro habitat naturale. Immagini che, con una buona padronanza della tecnica, denotano amore e rispetto per la natura.

Apprezzato particolarmente il mantenimento dei colori sobri del luogo rilevati al momento dello scatto

2° PREMIO

Autore: Walter SCHERLICH
Titolo: “WHY? (“PERCHÉ?)”

Motivazione: Un messaggio profondo, quasi un urlo, emerge dopo aver ripreso gli animali non nel loro ambiente, ma rinchiusi in gabbie, dietro grate spesse. Fotografie che denunciano la mancanza di sensibilità e di amore che l'uomo nutre nei loro confronti e che chiedono una risposta.

3° PREMIO

Autore: Stefano DEIURI
Titolo: “A TUTTO TONDO”

Motivazione: Quanta meraviglia in questi fiori ripresi dal obiettivo di un fotografo che ha imparato a “vedere” anche le piccole cose! Un premio per chi ha saputo cogliere ed accostare le forme e ad aggiungervi cromatismi di indubbio effetto gioioso.

1° SEGNALATO

Autore: Filippo BIGNOLIN
Titolo: RAPACI NOTTURNI

Motivazione: Il buio della notte si nutre di rumori e di suoni. La natura rallenta il ritmo e si concede il giusto riposo. Ma c'è chi veglia e vive nel buio e controlla l'ambiente, come un faro sul mare. Gli occhi ben spalancati ad ogni piccolo movimento.

Il fotografo ha ripreso queste meraviglie per portarle fino a noi.

2° SEGNALATO

Autore: Silvia SALES
Titolo: “SABBIA”

Motivazione: Quante volte abbiamo camminato sulla sabbia per raccogliere conchiglie, alghe e quanto lasciato dalle onde?

L'acqua non solo lascia, ma impone le tracce, disegna con il pennello dell'energia percorsi di natura, quasi un tutt'uno tra terra e mare.

Sono state inoltre evidenziate le opere di Sylvia ENGBER “STORIA DEL BOSCO”, Franco MARCHI “SAVANA TANZANESE” e Pietro RINALDI “FARFALLE DEL CARSO TRIESTINO” che saranno esposte in mostra.

SEZIONE “STORIE DI NATURA MARINA”

1° PREMIO

Autore: Diego POLONIATO
Titolo: INCONTRI NEL GOLFO

Motivazione: Il mare, nostro compagno ed alleato nella sopravvivenza, non è solo superficie. Le sue acque nascondono altre vite, tanti minuscoli tesori e ciascuno racconta la sua storia.

Attraverso l'obiettivo di Diego Poloniato un piccolo ma significativo racconto emerge dalle acque del nostro Adriatico. Saper vedere per cogliere.

2° PREMIO

Autore: Dario GASPARO
Titolo: “OCEANO PACIFICO: TRA MARE ED ARIA”

Motivazione: Fiori, alghe foglie dai mari più profondi sollecitano, attraverso l'obiettivo, il nostro sguardo.

Con sinuosità ed eleganza si propongono ai nostri occhi per essere ammirati nella loro grande bellezza.... mentre i cormorani blu passeggiano sulla sabbia ed i pellicani big basin volteggiano nel cielo.

Meraviglie della natura!

3° PREMIO

Autore: Pietro RINALDI
Titolo: “MIMETISMO”

Motivazione: Tra la fitta vegetazione marina (come tra le fronde degli alberi e l'impenetrabile boscaglia, oppure tra le griglie accostate di una finestra) occhi curiosi ed indecisi emergono per osservare e scrutare. Non è facile stanarli, ma un occhio attento li porta fino a noi.

Sono state inoltre evidenziate le opere di Adalberto DE WALDERSTEIN “PROBABILI INCONTRI DI UN SERFISTA NEL GOLFO DI TRIESTE” che saranno esposte in mostra.

Arrivederci al 2011.